

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI S. GIORGIO DI NOGARO

**PARCO INTERCOMUNALE DEL FIUME CORNO NEI COMUNI DI GONARS,
PORPETTO E S. GIORGIO DI NOGARO**

V A R I A N T E N. 02

RELATIVA AL COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Verifica di assoggettabilità a VAS

di cui alla procedura prevista ai sensi dell'art.12 del D.lgs.152/2006

architetto Lorenzo Peverè

Udine via Biella 55/2 cell. 347.9719379 www.lorenzopevere.com email: lorenzo.pevere@tin.it

febbraio 2015

Indice

1. PREMESSA

2. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DELLA VARIANTE 02

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI DELLA VARIANTE 02

4. EFFETTI ED IMPATTI DELLA VARIANTE 02

1. PREMESSA

Introduzione al Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. (VAVAS)

La Variante n. 02 al parco intercomunale del fiume Corno riguardante il solo territorio del comune di San Giorgio di Nogaro, come richiesto dall'articolo 12 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, deve essere dotata di Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAVAS). Secondo quanto indicato dal Decreto e in conformità alle disposizioni della direttiva 2001/42/CE, per l'elaborazione del documento è necessario valutare:

a) Le caratteristiche della Variante tenendo in particolare conto i seguenti elementi:

- In quale misura il Piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali;
- I problemi ambientali pertinenti al Piano;
- La rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:

- Probabilità, durata e frequenza degli effetti;
- Carattere cumulativo degli effetti;
- Natura transfrontaliera degli effetti;
- Rischi per la salute umana e per gli ambienti;
- Entità ed estensione nello spazio degli effetti;
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

Le informazioni da inserire nella VAVAS sono indicate nell'Allegato I parte seconda del D. Lgs. 152/2006.

Inquadramento geografico dell'ambito

Trattasi di un territorio completamente pianeggiante, con altimetria media attorno ai 10m. s.l.m. e caratterizzato dalla presenza di frequenti "risorgive" che danno origine a numerosi corsi d'acqua tra cui i più importanti sono: il fiume Corno e la roggia Corgnolizza. Frequenti sono anche le zone umide al di fuori del comune interessato, tra cui vanno menzionate le

“Paludi del Corno” e la “Palude Fraghis” entrambe censite a seguito del Progetto Bioitaly, come attuazione della direttiva Habitat e conseguentemente individuate come biotopi naturali (ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 42/6).

Gli usi del suolo sono fortemente influenzati dalle caratteristiche climatiche, geomorfologiche ed idrografiche del territorio, ma anche dalla pressione antropica esercitata su di esso.

L'attività agricola ha giocato il ruolo principale nelle trasformazioni che hanno interessato l'area in epoche storiche, modellando zone pianeggianti e declivi alle esigenze della produzione. Anche le recenti scelte compiute a livello di Politica Agricola Comune stanno generando nuove evoluzioni nel dinamico rapporto esistente fra i diversi utilizzi delle terre.

Non vanno però dimenticati gli edifici, civili abitazioni, stalle od opifici, presenti all'interno dei confini identificati che concorrono con la propria presenza a generare impatti paesaggistici, frutto di scelte socio – economiche, talvolta rilevanti, tanto nel bene quanto nel male.

I seminativi, a seguito delle opere di bonifica eseguite, sono le categorie più rappresentate in termini di superficie.

Numerosi sono le aree boscate, che costituiscono gli ultimi lembi dei querceto-carpineti planiziali che un tempo coprivano copiosamente la pianura friulana.

Anche gli appezzamenti su cui viene attuato il set-aside, generalmente situati nelle zone meno accessibili e praticabili, subiscono un processo evolutivo caratterizzato da un sostanziale abbandono come pure alcune superfici originariamente destinate a prato che subiscono una rapida trasformazione in incolti, in cui in genere si affermano la robinia ed il rovo, e successivamente in autentici boschi.

L'insieme di tali situazioni, accompagnato da un generale degrado ed abbandono della viabilità interpodereale, origina concrete difficoltà di accesso a determinate zone che così restano di fatto isolate.

Le colture arboree sono scarsamente rappresentate ma si possono riscontrare situazioni puntuali in cui diffusa è la presenza di vigneti.

Filari e siepi non abbondano nelle aree destinate prevalentemente a seminativo se non nelle realtà caratterizzate da maggior frammentazione della proprietà. Va però rilevato come in alcune zone permangano numerosi filari di gelsi conferendo nel loro insieme un interessante aspetto di ruralità tradizionale.

I prati ed i prati-pascoli sono presenti in maniera più o meno marcata, ma in numero e quantità rilevante se paragonati alle aree agricole in senso stretto, su tutto il territorio assumendo una dimensione territoriale più rilevante in alcune situazioni puntuali o a ridosso delle fasce boscate ripariali.

Frequente è la presenza di zone umide tra le quali, come già detto, vanno menzionate le “Paludi del Corno” (nel Comune di Gonars) e la “Palude Fraghis” (a cavallo tra Gonars e Porpetto).

La quota urbanizzata non è molto forte su tutto l'ambito, ovviamente aumenta in corrispondenza dei tre Comuni interessati.

San Giorgio di Nogaro chiude, a Sud, la zona del Parco intercomunale.

L'area interessata dalla presente Variante ricade nel territorio comunale di San Giorgio di Nogaro.

Nell'ambito di pertinenza di tale Comune prevale la presenza di zone boscate che accompagnano tutto il corso del fiume Corno, spesso intercalandosi con appezzamenti destinati alla coltura del pioppo.

Frequente è la presenza di appezzamenti destinati a seminativi soprattutto nella parte alta dell'ambito (in posizione Nord-Ovest), nella parte più bassa poco prima di Porto Nogaro e, come nei casi precedenti, nella zona esterna di rilevamento.

Limitata risulta la presenza di vigneti, come limitati sono anche gli elementi vegetali di tipo longitudinale (siepi e filari).

Per quanto concerne le zone destinate a prato esse compaiono in maniera sporadica a volte mescolandosi con le zone boscate altre volte presentandosi in maniera autonoma (ad esempio lungo il tratto terminale del corso della roggia Corgnolizza).

Il territorio Comunale di S.Giorgio di Nogaro copre una superficie di Km² 25,83 che si presenta pianeggiante, con una altimetria a pendenza costante tra msl. 0,00 e msl. 10 ,00 con una media di msl.7,00. Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie: la Strada Statale n. 14 "Triestina"; la Strada Provinciale n. 80 proveniente da Porpetto verso Carlino e Marano; strade Comunali; strade private ad uso pubblico; piste ciclabili anche non in fregio alla viabilità veicolare ma con percorso autonomo. L'area entro cui ricadono le indagini ambientali della VaVas rientra nella "Zona delle risorgive", intendendo con questo termine l'area della bassa pianura friulana posta a Sud di una linea immaginaria che si estende da Codroipo a Palmanova che presenta diffusi fenomeni di risorgenza delle acque sotterranee. In questa ampia zona sono presenti aree che mantengono spiccate caratteristiche di naturalità e che sono oggetto di particolare tutela. Il territorio comunale di San Giorgio di Nogaro comprende la porzione Sud del "Parco Intercomunale del Fiume Corno", redatto ed approvato in conformità alla L.R. 42/96 con Decreto del Presidente della Regione n. 033/Pres. in data 10.02.2004. Le acque dell'Ausa-Corno confluiscono nella "Laguna di Marano e Grado", area di vasta estensione e di grande importanza ecologica e faunistica (16363 ha.), S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT3320037 "Laguna di Grado e Marano". Luogo di sosta preferito da una ricca avifauna, rappresenta l'elemento idrografico di collegamento tra la pianura friulana ed il mare Adriatico. Nei comuni limitrofi sono numerose le aree soggette a regime di puntuale protezione per le emergenze naturalistiche riconducibili per lo più al fenomeno delle

risorgive: praterie umide, boschi igrofili, paludi, boschi planiziali. Ad Ovest di San Giorgio troviamo i comuni di Muzzana del Turgnano e di Palazzolo dello Stella dove sono presenti i SIC di Bosco Sacile e del Bosco di Muzzana (IT 3320035 e IT 3320034) (rispettivamente di 144 ha e di 350 ha). E' presente anche l'area di reperimento prioritario del Bosco Baredi (167 ha). A Nord Ovest, in Comune di Castions di Strada troviamo il S.I.C. del Bosco Boscat (IT 3320033) di 71,5 ha di estensione di cui 4 ha. interessano il Comune di San Giorgio di Nogaro e il biotopo n. 23 detto "Torbiera Selvate", anche Area di reperimento prioritario. Troviamo inoltre la "Palude Moretto" (39 ha.), Area di reperimento prioritario che ricade nei comuni di Castions di Strada e Talmassons. A Nord prosegue il Parco Intercomunale del Fiume Corno nei comuni di Porpetto e Gonars dove si trova il biotopo n. 13 denominato "Paludi del Corno" che si estende anche nel limitrofo Comune di Porpetto. In quest'ultimo inoltre è presente il biotopo n. 12 "Palude di Fraghis", situato esternamente al perimetro del Parco. Le "Paludi di Gonars", le "Paludi di Porpetto" e la "Palude Selvate" sono anche S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) ai sensi della Dir. 92/43/CEE per una estensione rispettivamente di 89 ha., 23 ha. e 68 ha. Nel contesto della bassa pianura friulana è presente anche un S.I.C. che ricordiamo per il per la sua considerevole estensione: le "Risorgive dello Stella" (795 ha.) indicata con codice IT3320026, segnalata anche come ARIA (Area di Rilevante Importanza Ambientale). Da segnalare inoltre, in territorio di Porpetto, la presenza del Bosco Sgobitta ed in territorio di San Giorgio di Nogaro e Carlino la presenza del Bosco Sacile e Bosco dei Larghi, ambito SIC IT3320035 "Bosco Sacile", tra gli ultimi lacerti di bosco planiziale ancora esistenti in Friuli.

2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DELLA VARIANTE 02

Gli obiettivi della **Variante 02** al Piano intercomunale del Parco del fiume Corno per l'ambito del solo comune di San Giorgio di Nogaro, sono principalmente quelli della ripermetrazione dei confini del Parco in alcune aree che non hanno pertinenza con gli obiettivi del Parco stesso e che sono di fatto adibite agli usi che di seguito si descrivono.

- L'area segnalata nella tavola grafica 03 del progetto al n. 1 in prossimità del cimitero viene destinata dalla variante 43 del PRGC a **Parcheggio di relazione P45**, proprio a servizio dell'area cimiteriale.
- L'area centrale segnalata nella tavola grafica 03 del progetto al n. 2 viene destinata dalla variante 43 del PRGC a **Parcheggio di relazione** e a **Parcheggio di interscambio** e di **Centro intermodale** già realizzato. Siamo qui anche attraversati in sopraelevazione dalla Strada Provinciale 80 di interesse regionale e a raso da strade trafficate con previsione della costruzione di due rotatorie.
- Al punto 3 dello stesso elaborato un'area prevista **Zona "C"** nel PRGC

- Al punto 4 un elemento puntuale, trattasi di piccola casetta con annesso
- Invece al punto 5 siamo in presenza del **Centro comunale di raccolta dei rifiuti**, già in attività, classificato in **Zona “ST” Servizi Tecnologici** nel PRGC
- Al punto 6 in Villaggio Giuliano siamo in presenza di un **Parcheggio** denominato **P53** nel PRGC
- Al punto 7 un’area destinata a **Zona B3 CONVENZIONATA** e denominata “**CONV 11**”
- Al punto 8 un’area Area Ovest destinata a **Parcheggio** denominato **P27** nelle previsioni del PRGC
- Al punto 9 un’area lungo strada molto trafficata
- Al punto 10 un’area destinata a **Parcheggio**

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI DELLA VARIANTE 02

A) La **Variante 02** al Parco **interviene in misura minima sulle NORME D’ATTUAZIONE** del progetto in vigore che rimangono invariate.

B) La **Variante 02** ha effetti oggettivi in diversi punti del territorio ed interviene per rendere coerente la perimetrazione del Parco con le previsioni del PRGC. Come visto ci troviamo in presenza di una situazione di fatto per alcune aree dove le opere sono già edificate e funzionanti (Centro intermodale e Centro di raccolta rifiuti, parcheggio in località Giuliano) mentre le altre realizzano le previsioni dello strumento urbanistico comunale.

In riferimento alla durata, alla frequenza, reversibilità dei possibili impatti che dovessero verificarsi in conseguenza all’attuazione delle disposizioni di cui alla presente **Variante 02**, si tenga presente che questi sono commisurati alle caratteristiche dei progetti da attuarsi e andranno valutati specificamente.

È possibile affermare che gli impatti ambientali negativi, conseguenti alle previsioni della **Variante 02** al Parco intercomunale del fiume Corno, avranno scarsa incidenza sulle valenze naturalistiche ed ambientali del territorio.

Pertanto è ragionevole affermare che la **Variante 02** al Parco non implica ulteriori impatti negativi rispetto allo strumento attualmente in vigore.

C) Le modifiche della perimetrazione non hanno alcun carattere cumulativo come effetto o ricaduta. Sono unicamente finalizzate a consentire un uso efficace di risorse locali secondo le indicazioni di Piano.

D) La **Variante 02** non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

E) La **Variante 02** non apporta e tantomeno introduce elementi di rischio e carattere rilevante per la salute umana o per l’ambiente.

F) L’entità e l’estensione degli effetti della **Variante 02** nello spazio sono riconducibili alla parte di territorio comunale interessata dai singoli progetti

- G) La presenza al di fuori del territorio comunale di SIC consente di affermare che la **Variante 02** non incide sulle caratteristiche naturali e del patrimonio culturale.
- H) La **Variante 02** si applica al territorio comunale e in riferimento all'area SIC esterna al comune di San Giorgio, non introduce fattori in grado di alterare il sistema ecologico e la biodiversità, o fattori che possono incidere negativamente sull'habitat, né prevede azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possano interferire con queste aree di interesse comunitario.

4 EFFETTI ED IMPATTI DELLA VARIANTE 02

Si procede ad una descrizione sintetica di quanto riportato in maniera più accurata nella successiva valutazione "per singola componente". Quanto di seguito proposto ha rappresentato la fase preliminare necessaria per poter esprimere un giudizio relativamente alla possibilità di assoggettare la **Variante 02** a procedura di VAS completa.

La **Variante 02** aumenta l'edificabilità prevalentemente in aree già urbanizzate, e non comporta alcun impatto significativo sulle zone caratterizzate da una forte componente naturale.

Per ciò che concerne la flora e la fauna, la **Variante 02** non incide in maniera significativa su tale componente ambientale, poiché le sue azioni non implicano la sottrazione di habitat di specie ecologicamente rilevanti e/o sensibili.

Dal punto di vista paesaggistico, la Variante non determina interferenze significative con il paesaggio e, più in generale, con attività di tipo sociale e ricreativo. L'intervento si inserisce completamente all'interno dello strumento urbanistico, apportando modifiche coerentemente agli obiettivi dello stesso.

Per ciò che concerne il suolo e l'acqua (sistema geologico ed idrogeologico), l'aria ed il rumore, la **Variante 02** non comporta il possibile verificarsi di effetti rilevanti.

In particolare, per ciò che riguarda il sistema geologico ed idrogeologico le azioni della variante non influenzano tale componente.

Per ciò che concerne la qualità dell'aria la **Variante 02** non produce effetti negativi.

Le criticità relative all'inquinamento acustico sono connesse alle emissioni derivanti dalle attività produttive presenti nel territorio relativo ed al traffico indotto. La **Variante 02** non apporta modifiche concernenti la viabilità.

Le modifiche apportate risultano coerenti con i previgenti strumenti urbanistici del Comune di San Giorgio di Nogaro e traggono origine da esigenze e/o sollecitazioni di cittadini e dalla stessa Amministrazione Comunale.

Valutazione per componente:

SUOLO

- La **Variante 02** comporta lavori di scavo, di movimenti di terra, di riporto e di riempimento che potrebbero avere conseguenze dannose? **No**
- Non sono presumibili effetti dannosi degli eventuali sbancamenti da realizzarsi, cionondimeno, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose, si ritiene opportuno valutare in sede progettuale gli impatti relativi alla componente ambientale del suolo e del sottosuolo.
- La **Variante 02** potrebbe innescare/incrementare processi erosivi, rischi di frane, rischi legati a alluvioni? **No**
- Non sono presumibili effetti connessi con l'innescare di fenomeni di dissesto idrogeologico nell'ambito territoriale.
- Le caratteristiche geologiche dell'area comportano problemi in rapporto alla **Variante 02**? **No**
- I caratteri d'insieme e la topografia locale possono dare luogo ad interazioni con le attività di progetto? **No**

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- Il progetto della **Variante 02** potrebbe modificare le condizioni di drenaggio e il regime di scorrimento delle acque superficiali nell'area in questione? **No**
- L'iniziativa potrebbe comportare altri cambiamenti nelle caratteristiche idrologiche dell'area? **No**
- Il progetto della **Variante 02** potrebbe inquinare le risorse idriche superficiali? **No**
- L'iniziativa potrebbe interessare le acque di falda/modificarne il flusso? **No**
- Il progetto potrebbe inquinare le acque di falda? **No**
- Non è prevedibile un inquinamento delle acque di falda direttamente connesso con l'attuazione della **Variante 02**.
- Possono esistere altre incompatibilità tra il progetto e le caratteristiche idrologiche ed idrogeologiche? **No**
- Sono prevedibili effetti significativi sugli utilizzi delle risorse idriche? **No**
- Le caratteristiche idrografiche dell'area sono tali da condizionare la localizzazione o le caratteristiche progettuali dell'iniziativa? **No**

ARIA E CLIMA

- Il progetto della **Variante 02** può comportare l'inquinamento dell'aria o modificare il livello di inquinamento esistente e a che livello (loc./ad ampia scala)? **No**

Non è prevedibile una variazione dell'inquinamento atmosferico derivante direttamente con l'attuazione della variante.

- L'emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera potrebbe costituire una minaccia per la salute umana, i raccolti, la fauna, ...? **No**
- Sono ipotizzabili effetti sinergici con altri inquinanti già presenti nell'atmosfera? **No**
- Il progetto è condizionato da livelli di inquinamento esistente? **No**
- Esistono fattori climatici caratteristici dell'area in questione (particolari inversioni termiche, regime dei venti) che potrebbero influire sui fenomeni di inquinamento come ad esempio trasporto diluizione degli inquinanti atmosferici? **No**
- Esistono fattori climatici caratteristici dell'area in questione che potrebbero condizionare/ creare ostacoli alla realizzazione dell'iniziativa? **No**
- Il progetto può provocare modifiche indesiderate al microclima locale? **No**
- Il progetto produrrà polveri tali da costituire con la loro ricaduta un problema per la comunità locale? **No**
- Sono previsti odori sgradevoli? **No**
- Il progetto altererà il livello di rumorosità di fondo? **No**
- Nella fattispecie, si potrebbe assistere ad un aumento della rumorosità in corrispondenza delle aree ove si prevede la nuova realizzazione di tratti viabilistici. Tale aumento appare, tuttavia, non particolarmente significativo.

UTILIZZAZIONE DEL SUOLO E CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO

- L'iniziativa è compatibile con le scelte pianificatorie e programmatiche in atto o previste? **Si**
- Quali sono i rapporti con gli utilizzi attuali e previsti nelle aree circostanti, come, ad esempio, usi agro-forestali, tempo libero, ecc.? L'ambito/i ed i contesti circostanti si caratterizzano per la presenza di insediamenti produttivi e rurali.
- L'iniziativa è tale da modificare/alterare il valore paesaggistico dell'area? **No**
- Le dimensioni dell'iniziativa sono compatibili con i caratteri paesaggistici della zona? **Si**
- Esistono nell'area proposta o nell'area di influenza visuale opere, beni naturali o culturali che richiedono particolare tutela? **Si**
- Sono presenti aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nonché aree SIC, ZPS, ARIA e zone di importanza archeologica e storica (cfr. relazione paesaggistica allegata).
- E' stato studiato un progetto per il ripristino ambientale dell'area? **No**

AMBIENTE NATURALE ED ECOSISTEMI

- Le attività di progetto possono determinare danni a specie di interesse, diminuzione della diversità ecologica, perturbazioni o modifiche nella struttura degli habitat? **No**
- I lavori legati alle previsioni di **Variante 02** non determineranno una diminuzione della diversità ecologica, ovvero perturbazioni e modifiche nella struttura degli habitat, poiché saranno interessate superfici esistenti, già modificate dall'attività antropica ed al di fuori delle aree SIC e ZPS presenti nel territorio di San Giorgio di Nogaro.
- L'iniziativa è compatibile con gli habitat interessati? **Si**
- Quali misure particolari devono essere prese per proteggere gli habitat? Non devono essere prese particolari precauzioni poiché le attività condotte non arrecheranno alcun danno agli ecosistemi; inoltre, le aree caratterizzate da situazioni di sensibilità/vulnerabilità o di particolare interesse naturalistico/storico/architettonico/culturale sono già soggette a vincoli di tutela. Nell'eventualità si venissero a realizzare progetti che interferiscono in maniera significativa con gli habitat, questi saranno soggetti a valutazione ambientale, ai sensi delle normative vigenti.
- Esistono minacce ad habitat di importanza locale, regionale o nazionale? **No**
- Il progetto aumenterà la criticità negli ecosistemi presenti? **No**

ATTIVITA' ANTROPICA E SISTEMA OCCUPAZIONALE

- Quali effetti avrà l'iniziativa sulla struttura economica del territorio interessato? **Positiva**
- Il progetto provocherà danni/perdita di valore a beni materiali? **No**
- L'iniziativa potrebbe avere effetti sull'occupazione nel territorio interessato? **No**
- Si modificherebbe il tasso di incremento della popolazione nell'area qualora l'iniziativa fosse realizzata? **Si**
- L'iniziativa potrebbe influire sul movimento turistico? **No**

SISTEMA DEI TRASPORTI

- L'iniziativa potrebbe produrre un incremento dei volumi di traffico nel territorio considerato? **No**
- Quali saranno gli effetti sulla viabilità stradale? **E' prevista la realizzazione di rotatorie in snodi viari.**
- I livelli di servizio della viabilità (flussi/capacità di rete) sono adeguati? **Si**
- Il funzionamento del sistema è efficiente? **Si**
- Esistono modalità alternative di trasporto migliori? **No**
- L'ambiente in prossimità delle strade potrebbe subire effetti dannosi? **Si**

Ciononostante si ritiene che gli effetti dannosi connessi con l'esistenza dell'infrastruttura ed il passaggio dei veicoli siano considerabili non significativi.

- L'iniziativa potrebbe richiedere la realizzazione di collegamenti stradali aggiuntivi o diversi a quelli previsti nei piani o programmi esistenti? **No**

SERVIZI

- Il progetto sarà dipendente dai sistemi pubblici di approvvigionamento idrico? **No**
- L'iniziativa comporterà una domanda aggiuntiva di energia elettrica che porterà a superare i livelli di fornitura programmati per il territorio considerato? **No**
- Nel caso di una sospensione prolungata dell'erogazione dell'energia, potrebbero verificarsi danni alle unità di produzione, pericoli per la comunità locale o inquinamenti? **No**
- Il progetto influisce sull'efficienza e sulle prestazioni del sistema fognario? **No**
- Il progetto potrebbe indurre fabbisogni non programmati di servizi? **No**
- Quali effetti può avere il progetto sulla domanda di servizi di emergenza? **Nessuno**
- Le strutture ed i servizi esistenti locali (servizi propri di emergenza) sono in grado di affrontare le conseguenze di eventuali incidenti? **Si**

RISCHI E INCIDENTI

- L'iniziativa introduce fattori di rischio per il pubblico? **No**
- Quali incidenti potrebbero verificarsi a seguito della realizzazione dell'iniziativa? **Nessuno**
- L'iniziativa proposta aumenta in maniera significativa il fattore di rischio collegato a quelle già esistenti? **No**

Conclusioni

Alla luce delle analisi condotte, delle considerazioni e riflessioni emerse nelle relazioni e negli effetti riportati, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed il recepimento da parte dello Stato rappresentato dall' Allegato I, Testo D.Lgs.4 del 16.01.2008 e s.m.i., si ritiene con sufficiente ragione scientifica che per la **Variante 02** in oggetto non sia necessario procedere con l'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", in quanto la stessa:

- **non determina effetti significativi sull'ambiente.**